

VICENZA "Undici leoni" per accendere il Natale al Menti



SPORT

QUOTIDIANO

CAFFÈ
VERO
www.caffevero.it

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL. 0444 525393 - FAX 0444 525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-0466 SPORT (Vicenza)



La grande festa Pulcini

"Ci è andata bene!". Questo il commento a caldo del professor R. (manteniamo l'anonimato) al termine della partita del Vicenza di sabato con l'Entella. L'affermazione, a un tifoso che non ha visto la partita in questione, potrebbe sembrare ironica considerando il risultato di 4-1, ma non a favore dei biancorossi, bensì degli avversari, autentici dominatori dell'incontro dal primo all'ultimo minuto. Già perché i padroni di casa dopo appena otto minuti sarebbero potuti già essere sul 3-0 se non avessero trovato sulla loro strada un Vigorito deciso a rispondere in maniera autoritaria alle critiche piovutegli contro il Brescia con una prestazione che ha tenuto il Vicenza in partita. Ci pensavano poi Galano, uno dei pochi a salvarsi dal naufragio ligure e l'arbitro Di Paolo, che annullava un gol regolare all'ex bassanese Pellizzer e concedeva un rigore quanto meno generoso ai berici, a tenere accese per 45' le speranze di un pareggio che non avrebbe portato grossi cambiamenti ad una classifica diventata nelle ultime settimane da... profondo rosso, ma comunque

BIANCO&ROSSO

sarebbe stata un'infusione di speranza ad una squadra che non ha più nulla di quella convincente di inizio stagione ed è solo una brutta copia (anzi bruttissima) della formazione che nello scorso campionato aveva fatto rinnamorare la sua città sfiorando una promozione partendo dalla serie C da dove era stata "miracolosamente" ripescata. E, invece, a Chiavari è stata confermata la quaresima di risultati, che vede Cinelli e compagno a digiuno di successi dallo scorso novembre. Già, perché forse in casa biancorossa, oltre al gioco, sono confuse anche le idee sui periodi dell'anno liturgico: con questa domenica si è di fatto chiuso l'avvento, il periodo di attesa che porta a vivere poi nella sua pienezza il Natale. Al contrario il Vicenza continua ad attendere i tre punti e, contemporaneamente, si traveste da... Babbo Natale anticipato facendo regali inaspettati agli avversari,

di paola ambrosetti

che non possono che ringraziare. E confusa sembra essere anche la società che, dopo aver annunciato il ritiro per preparare al meglio la sfida di mercoledì sera con il Latina, lo annulla su richiesta dei... giocatori. Un po' come se i genitori annullassero una punizione al figlio autore della... marachella. Non vogliamo entrare nel merito della decisione (sull'efficacia dei ritiri potremmo anche nutrire dei dubbi) sta di fatto che le prestazioni dei biancorossi degli ultimi tempi sono quanto meno imbarazzanti tanto da far tuonare perfino Pasquale Marino che, nelle dichiarazioni del post partita, ha minacciato di lasciare fuori chi non ha carattere assumendosi le sue responsabilità. Che si riflettono in scelte tecniche che, discorso infortuni a parte, devono indurre il tecnico in qualche riflessione su chi schierare a cominciare da un centrocampista che ha in Gagliardini il suo uomo in...

meno e che continua ad insistere su un gioco fatto di cross anche quando l'unica punta (Raicevic) era squalificato. E se in rosa è vero che non ci sono più i vari Di Gennaro e Moretti, è anche vero che giocatori come D'Elia, additato come uno degli uomini di mercato, sembrano diventati improvvisamente dei... Brocchi. Mercato che diventa ora l'argomento di stretta attualità e che propone altrettanti dilemmi, ma non tanto sulla liquidità con cui far fronte alle operazioni di rinforzo in attesa del tanto annunciato passaggio di proprietà, bensì sul problema delle scelte. Già, perché il miglior mercato degli ultimi anni il Vicenza l'ha fatto paradossalmente proprio l'anno scorso quando nei dieci giorni post ripescaggio è riuscito, grazie a prestiti azzeccati, a trovare gli uomini chiave nei posti giusti. Allora, meglio forse non avere l'imbarazzo della scelta per non cadere in scelte che spesso si sono rivelate... imbarazzanti. Meglio, dunque, levarsi subito dall'imbarazzo con l'unica scelta, che è quella del silenzio e del lavoro per regalarsi un Natale dolce come solo può esserlo il sapore della vittoria.



Banca
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it



Solo qualche ingenuo poteva pensare che il Vicenza sarebbe andato sul serio in ritiro. Il termine, infatti, durante questa stagione è stato spesso usato male o comunque a sproposito. Qualche esempio? Pasquale Marino: «Grazie Vicenza, sono stato bene ma vado a Catania. Ops... scusate. Ritiro». Il tifoso incredulo in Cadore: «Possibile che questa società abbia tre presidenti? Ops... scusate. Ritiro». Pasquale Marino (bis): «Raicevic e Giacomelli si possono vendere. Ops... scusate. Ritiro». La società: «Cocco è il punto di forza della nostra prima linea. Ops... scusate. Ritiro». Vi.Fin, Finalfa e compagnia trattante: «L'accordo per la cessione della società è a un passo. Ops... scusate. Ritiro». L'esperto della tribuna: «La difesa è il punto di forza di questa squadra. Ops... scusate. Ritiro». L'esperto della tribuna (bis): «In mezzo al campo c'è l'imbarazzo della scelta. Ops... scusate. Ritiro». Chiaro? Di fronte a tutto questo non ci poteva essere nessun ritiro. E' già tanto che ci sia stato quello estivo... E una domanda rimane tristemente senza risposta: nessuno pensa mai di ritirarsi?

di Cos'è Murigno

Fontana Sport

è professionalità e specializzazione

CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it



SPORT tornerà in edicola venerdì 15 gennaio 2016